

SEDUTE DELLE COMMISSIONI

GIUSTIZIA (2ª)

GIOVEDÌ 6 MAGGIO 1965

Presidenza del Presidente
SCHIETROMA

Interviene il Sottosegretario di Stato per la grazia e la giustizia Misasi.

La seduta ha inizio alle ore 10,15.

IN SEDE REFERENTE

« Aumento dei limiti di valore della competenza dei pretori e dei conciliatori e del limite di inappellabilità delle sentenze dei conciliatori » (915).

(Seguito e conclusione dell'esame).

Il Presidente ricorda alla Commissione che l'esame del disegno di legge, iniziato nella seduta dell'11 febbraio scorso, fu poi rinviato per consentire l'acquisizione di notizie circa il maggior carico di lavoro che deriverebbe ai pretori e ai conciliatori dall'approvazione del provvedimento stesso.

Il senatore Ajroldi, richiamandosi al suo intervento nella precedente discussione, ricorda che le modificazioni da lui proposte all'articolo 1 del disegno di legge consistono nel ridurre alla metà le cifre contenute nei primi due commi: tali emendamenti — a suo giudizio — consentirebbero di evitare possibili inconvenienti.

Il senatore Maris, d'accordo con le proposte del senatore Ajroldi, sostiene che la

Commissione, nelle sue decisioni, deve soprattutto ispirarsi ad un criterio di funzionalità. Anche il senatore Berlingieri si dichiara favorevole agli emendamenti del senatore Ajroldi. Il senatore Pinna sostiene che sarebbe opportuno mantenere immutati i limiti di competenza attualmente vigenti, almeno fino a quando non saranno coperte le vacanze negli uffici di pretore e di conciliatore, a suo avviso, infatti, le disposizioni in esame potrebbero provocare inconvenienti maggiori di quelli che oggi si verificano.

Il senatore Giuseppe Magliano, richiamandosi alla legge di delega per la soppressione di numerose preture, ravvisa il pericolo che per vie indirette si tenda a sopprimere un certo numero di piccoli tribunali; l'oratore si dichiara poi favorevole a ritoccare il testo del provvedimento in esame, per tener conto del fatto che spesso i conciliatori non hanno la preparazione culturale e giuridica per decidere delicate questioni di diritto; si dichiara pertanto favorevole agli emendamenti del senatore Ajroldi.

Anche il senatore Pafundi, favorevole in via di massima al disegno di legge, si dichiara d'accordo con le proposte del senatore Ajroldi.

Il senatore Tomassini, riallacciandosi all'intervento del senatore Pinna, afferma che occorre considerare anche il costo dei procedimenti giudiziari dinanzi al pretore; manifesta poi numerose perplessità sulle norme in discussione.

Dopo interventi del senatore Gramegna (favorevole al testo governativo) e del senatore Pace (favorevole agli emendamenti Ajroldi), prende la parola il sottosegretario Misasi. In un ampio intervento, il rappresentante del Governo mette in rilievo che le norme in esame fanno seguito ad una serie di disposizioni che, a partire dal 1865, hanno adeguato i limiti di competenza delle magistrature al valore della moneta; il mancato adeguamento provocherebbe — a suo avviso — sfasature tra le varie competenze, attribuendo un maggior carico di lavoro agli organi giudiziari più elevati. Il sottosegretario Misasi dichiara infine di non condividere le preoccupazioni del senatore Magliano circa la possibilità di soppressione di taluni tribunali minori e sostiene che la formulazione proposta dal senatore Ajroldi rischia di contraddire alle ragioni autentiche del disegno di legge, senza d'altro canto ovviare agli inconvenienti che sono stati prospettati da varie parti. Il rappresentante del Governo conclude il suo intervento rimettendosi comunque alle decisioni della Commissione.

Dopo brevi interventi del senatore Ajroldi e del relatore Azara (favorevole alle modificazioni proposte dal senatore Ajroldi), la Commissione autorizza la presentazione all'Assemblea di una relazione favorevole al disegno di legge con le modificazioni sopra indicate.

«Adeguamento dei limiti di competenza per valore dei comandanti di porto» (916).
(Seguito e conclusione dell'esame).

Dopo un breve intervento del presidente Schietroma, il quale si richiama all'esposizione fatta nella seduta del 25 febbraio dal senatore Azara, la Commissione autorizza quest'ultimo a presentare all'Assemblea una relazione favorevole all'approvazione del disegno di legge.

«Nuove norme in tema di revisione delle sentenze penali» (1073), d'iniziativa del deputato Zappa, approvato dalla Camera dei deputati.
(Richiesta di assegnazione in sede deliberante).

Il presidente Schietroma sottolinea l'estrema urgenza del provvedimento e propone che la Commissione chieda l'assegnazione

del disegno di legge in sede deliberante. Dopo un breve intervento del senatore Monni, che si associa alla proposta del Presidente, questa viene messa ai voti ed approvata alla unanimità.

La seduta termina alle ore 12,20.

FINANZE E TESORO (5°)

GIOVEDÌ 6 MAGGIO 1965

Presidenza del Presidente
BERTONE

Intervengono il Ministro delle finanze Tremelloni ed il Sottosegretario di Stato per il tesoro Belotti.

La seduta ha inizio alle ore 9,45.

IN SEDE DELIBERANTE

«Concessione di anticipazioni in favore di cittadini italiani rimpatriati, titolari di proprietà agricole in Tunisia di recente espropriate» (940), approvato dalla Camera dei deputati.
(Seguito della discussione ed approvazione con modificazioni).

Il relatore, senatore Militermi, riferisce su due emendamenti concordati tra i vari Gruppi e riguardanti, rispettivamente, la lettera c) dell'articolo 3 e l'articolo 5, che erano stati accantonati nelle precedenti sedute. Tali emendamenti sono poi approvati dalla Commissione.

Lo stesso senatore Militermi dà quindi ragione di un ordine del giorno (anch'esso concordato) volto ad impegnare il Governo ad assistere gli italiani espropriati nelle procedure per il conseguimento dell'indennizzo, mettendo a loro disposizione *in loco* un collegio di esperti appositamente inviati in Tunisia.

Il sottosegretario Belotti accetta tale ordine del giorno ed informa che il Ministero del tesoro ha già provveduto ad inviare a Tunisi un funzionario del servizio dei beni italiani all'estero, con l'incarico di riferire

sulle esigenze e sulle possibilità di organizzare un'assistenza del tipo di quella prospettata dall'ordine del giorno.

Quindi la Commissione, all'unanimità, approva il disegno di legge nel suo complesso.

« **Elevazione da lire 2.500 milioni a lire 5.000 milioni del fondo di dotazione della Sezione di credito fondiario del Banco di Napoli** » (1078), approvato dalla Camera dei deputati. (Discussione ed approvazione).

Riferisce il senatore Braccesi, ricordando il lungo *iter* seguito dal provvedimento, che ne rende urgente oggi l'approvazione. Il relatore illustra quindi la situazione della Sezione di credito fondiario del Banco di Napoli al 31 dicembre 1964, dalla quale risulta che l'importo delle domande di mutuo supera ampiamente le attuali possibilità creditizie della Sezione stessa. Per questo motivo, il senatore Braccesi ritiene che l'aumento del fondo di dotazione, proposto nel disegno di legge, potrà avere anche un effetto di stimolo sull'attuale sfavorevole congiuntura del settore edilizio.

I senatori Bertoli e Stefanelli chiedono quindi alcuni chiarimenti; ad essi risponde brevemente il sottosegretario Belotti. Il rappresentante del Governo, replicando in particolare al senatore Stefanelli, ricorda che, nella discussione del disegno di legge presso la VI Commissione della Camera, fu presentato un ordine del giorno volto a concedere la precedenza alle cooperative edilizie di lavoratori nella concessione dei mutui da parte della Sezione di credito fondiario. Tale ordine del giorno fu accolto dal Governo solo come raccomandazione, in quanto l'accettazione pura e semplice di esso avrebbe imposto criteri troppo rigidi nella erogazione dei mutui, e ciò avrebbe potuto danneggiare altre iniziative degne di considerazione e non avrebbe consentito alla Sezione un controllo sulle richieste delle cooperative, che talvolta celano operazioni speculative.

La Commissione approva quindi l'articolo unico del disegno di legge, senza modificazioni.

La seduta termina alle ore 10,10.

CONVOCAZIONE DI COMMISSIONI

2^a Commissione permanente

(Giustizia e autorizzazioni a procedere)

Venerdì 7 maggio 1965, ore 10

In sede deliberante

Discussione del disegno di legge:

Deputato ZAPPA. — Nuove norme in tema di revisione delle sentenze penali (1073).

In sede referente

I. Seguito dell'esame dei disegni di legge:

1. Disposizioni sull'istruttoria sommaria (1061-Urgenza).

2. SCHIETROMA. — Modificazioni al Codice di procedura penale in materia di istruzione dei procedimenti (893).

3. GULLO. — Norme integrative dell'articolo 391 del Codice di procedura penale, concernente l'istruzione sommaria (927-Urgenza).

4. TOMASSINI. — Modifica dell'articolo 392, prima parte, del Codice di procedura penale, concernente l'istruzione sommaria (1033).

5. NENCIONI ed altri. — Interpretazione autentica della norma contenuta nell'articolo 392 del Codice di procedura penale in relazione agli articoli 304-*bis*, 304-*ter*, 304-*quater* dello stesso Codice, sull'istruzione sommaria (1062).

II. Esame dei disegni di legge:

1. PACE. — Sospensione di termini processuali per le ferie degli avvocati (151).

2. Deputato CACCIATORE. — Sospensione dei termini processuali nel periodo feriale (1005) (Approvato dalla Camera dei deputati).

5ª Commissione permanente

(Finanze e tesoro)

Venerdì 7 maggio 1965, ore 9

In sede referente

Seguito dell'esame del disegno di legge:

Revisione delle esenzioni ed agevolazioni tributarie (723).

In sede deliberante

I. Seguito della discussione dei disegni di legge:

1. Modifiche alla legge 23 aprile 1959, numero 189, sull'ordinamento del Corpo della guardia di finanza (541).

2. Modificazione di alcune norme del titolo XI del testo unico delle leggi sulle imposte dirette, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 gennaio 1958, n. 645 (787) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

3. Autorizzazione a portare il ricavato dalla vendita di taluni immobili in uso all'Esercito in aumento agli stanziamenti dello stato di previsione della spesa del Ministero della difesa (905).

II. Discussione dei disegni di legge:

1. Trattamento economico dei dipendenti delle imprese appaltatrici di servizi dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato (805) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

2. Trattamento economico degli allievi dell'Accademia della Guardia di finanza provenienti dai sottufficiali (907).

3. Convalidazione del decreto del Presidente della Repubblica 28 ottobre 1964, n. 1082, emanato ai sensi dell'articolo 42 del regio decreto 18 novembre 1923, numero 2440, sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato, per prelevamento dal fondo di riserva per le spese impreviste per il periodo 1° luglio-31 dicembre 1964 (928).

4. Disposizioni in materia di esportazione di autoveicoli acquistati in Italia da

persone residenti all'estero (976) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

5. Deputati VICENTINI ed altri. — Modificazione dell'articolo 1 del decreto-legge 23 febbraio 1964, n. 27, convertito, con modificazioni, nella legge 12 aprile 1964, n. 27, convertito, con modificazioni, nella legge 12 aprile 1964, n. 191, per quanto concerne le Banche popolari cooperative (1004) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

6. MARTINELLI ed altri. — Integrazione della legge 5 gennaio 1953, n. 1, concernente l'attività della Seconda Giunta del CASAS, ora Istituto nazionale per il finanziamento della ricostruzione (896).

7. Avanzamento degli ufficiali del ruolo d'onore dei Corpi della Guardia di finanza e delle Guardie di pubblica sicurezza (844) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

8. Esenzione dall'imposta di ricchezza mobile delle borse di studio (264-B) (*Approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati*).

9. VECELLIO ed altri. — Modifica al regime tributario degli appalti (1024).

10. Norme interpretative della legge 27 settembre 1963, n. 1315, su miglioramento del trattamento di quiescenza del personale statale ed estensione della legge stessa ai titolari del sussidio di quiescenza di cui all'articolo 22 della legge 18 ottobre 1942, n. 1407 (777) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

In sede redigente

Discussione dei disegni di legge:

1. Miglioramenti ai trattamenti di quiescenza delle Casse per le pensioni ai dipendenti degli enti locali ed agli insegnanti, modifiche agli ordinamenti delle Casse pensioni facenti parte degli Istituti di previdenza presso il Ministero del tesoro (894).

2. Disposizioni concernenti la disciplina del movimento del caffè nazionalizzato, ai fini della prevenzione e repres-

sione del contrabbando doganale nel particolare settore (937).

3. BERNARDINETTI ed altri. — Provvedimenti in favore delle pensioni di guerra indirette (944).

In sede consultiva

Parere sul disegno di legge:

CARELLI e TIBERI. — Norme riguardanti il passaggio alla carriera superiore in base al titolo di studio dei dipendenti statali di ruolo ex combattenti e reduci (971).

8ª Commissione permanente
(Agricoltura e foreste)

Venerdì 7 maggio 1965, ore 9,30

In sede referente

I. Esame dei disegni di legge:

1. Disposizioni per lo sviluppo della proprietà coltivatrice (518-B) (*Approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati*).

2. Disposizioni per il riordinamento delle strutture fondiari (518-bis) (*Testo degli articoli non compresi nello stralcio del disegno di legge n. 518 approvato dal Senato della Repubblica nella seduta del 13 novembre 1964*).

II. Seguito dell'esame del disegno di legge:

1. SALARI. — Norme per la vendita dell'olio di semi e dell'olio di oliva (792).

2. PAGNATELLI ed altri. — Determinazione dei prezzi delle sanse vergini di oliva (856).

3. BELLISARIO. — Modificazioni alle norme sulla riforma fondiaria ed agraria nel territorio del Fucino (176)

In sede deliberante

Discussione del disegno di legge:

Divieto di destinare ad uso alimentare umano il latte magro in polvere importato dall'estero per l'industria degli alimenti per il bestiame ed i mangimi composti contenenti latte magro in polvere (1101).

In sede consultiva

Parere sui disegni di legge:

1. ROMANO e CAPONI. — Estensione agli atti relativi alle coltivazioni di tabacco a manifesto delle norme in materia di tasse stabilite per gli atti stipulati dallo Stato (348).

2. Deputato ZANIBELLI. — Deroga alle norme del decreto del Presidente della Repubblica 23 maggio 1964, n. 655, in materia di assegnazione degli alloggi per i lavoratori agricoli costruiti ai sensi della legge 30 dicembre 1960, n. 1676 (1053) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

3. Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 18 marzo 1965, n. 146, concernente agevolazioni temporanee eccezionali per lo spirito e l'acquavite di vino (1143) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

4. Tutela delle novità vegetali (692).

5. Delega al Governo ad emanare provvedimenti nelle materie previste dai Trattati della Comunità economica europea (CEE) e della Comunità europea dell'energia atomica (CEEA) (840) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).